Anno II. | **N. 186**

IL NUOVO FRIULI

Organo del Partito Progressista

Udine, Lunedì 6 Agosto 1877

ABBONAMENTI

In Udine, a domicilio:
Per un anno L. 24.
Nel regno, franco di porto:
Per un anno L. 28.
Negli Stati dell'Unione postale:
Per un anno L. 40 in oro.
Semestre e trimestre in proporzione.
I pagamenti devono farsi anticipati.

I manoscritti, anche non pubblicati, non si restituiscono.

Il Giornale esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.

Un numero cent. 10

INSERZIONI

In quarta pagina, per ogni linea o spazio corrispondente
Per una sol volta . L. —.25
Per tre volte . . . —.20
Per più volte, e per articoli comunicati, prezzi da convenirsi.
A Parigi gli annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e C. Rue du Faubourg S. Denis, N. 65.
Per gli abbonamenti ed inserzioni spedire Vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via Savorgnana N.° 13 ove trovasi pure l'Ufficio di Redazione.

Arretrato cent. 15

RASSEGNA POLITICA

INTERNO

Non pare che il ministero abbia presa ancora una risoluzione definitiva intorno alla questione se la sessione attuale debba chiudersi o prorogarsi. Le opinioni sono divise, e non potrebbe essere altrimenti. Prima di tutto v'è la questione d'Oriente la quale preoccupa fortemente il ministero, rendendolo propenso a tentar di vederne la soluzione, senza che il Petruccelli della Gattina si possa immischiare con una qualche profetida interpellanza. Vi sono molti progetti, e trattative pendenti, quelli e queste, tanto importanti, che il ministero vorrebbe trattarli senza la precipitazione che dovrebbe usare se decidesse di convocare la Camera. Ma d'altra parte vi sono alcuni progetti già pronti e che urge sieno discussi sollecitamente.

Per tutte queste considerazioni l'onor. Crispi, presidente della Camera, ha consigliato che si convochi bensì la Camera nei primi giorni di novembre, onde possa discutere e votare i bilanci e le leggi già in corso e più urgenti, ma che la sessione venga chiusa il 22 dicembre, ed aperta la nuova dopo le vacanze di Natale od a capo d'anno. Pare decisamente che questo sia il partito al quale il ministero si appiglierà ed è forse il migliore, a patto però che il paese non sia condannato a vedere che urge convocare la Camera per provvedimenti utili direttamente alle finanze dello Stato, e punto direttamente utili a quelle dei contribuenti. Non sappiamo ancora se sia assolutamente vero che il Depretis pensi ad una tassa o due che sostituiscano quella del macinato, o bastino per lo meno a diminuirne sensibilmente il peso. È necessario pensarci: è necessario che il ministro delle finanze si persuada che non fa buona finanza chi è solamente saggio amministratore, ma chi è anche saggio politico.

Ad ogni modo, è nostro debito di cronisti stabilire che nel numero dei progetti che si dice verranno presentati durante la sessione attuale, quelli della introduzione di nuove tasse, destinate a sostituire quella del macinato, non figurano. E sia. Se gli studi necessari non sono ancora ultimati, o se non lo potranno essere prima della chiusura definitiva della sessione; pazienza. Comprendiamo perfettamente che, sostituire una tassa impopolare e produttiva, riesce molto difficile, quando nessuna tassa potrebbe riuscir popolare, e poichè è difficile stabilire a priori la produttività di quella da sostituirsi. Sarebbe molto male ad ogni modo se non vi si pensasse, se non si cercasse con tutto l'ardore di risolvere il problema, e noi vogliamo sperare che, a Stradella, od alla Camera, il Depretis tra poco dirà al paese quale sia veramente il suo pensiero. I contribuenti aspettano, fidenti ancora, ma non forse disposti ad essere eternamente fidenti.

Le convenzioni ferroviarie, il trattato di commercio colla Francia, che sono i due principali progetti da sottoporsi, a quanto si dice, alla Camera in quest'ultimo periodo della sessione sono senza dubbio importantissimi, ed il ministero avrà diritto all'approvazione ed alla gratitudine del paese, se li avrà utilmente risolti. E così va detto dei bilanci, che la Camera approverà, plaudendo all'opera del ministero, il quale ha migliorata, anzichè compromessa, la condizione delle finanze. Ma i vantaggi che verranno alla nazione da questi miglioramenti, non potranno essere sensibili veramente che tra qualche anno, e noi siamo sempre convinti che ragioni di politica interna, ragioni che rispondono a vere necessità, debbano consigliare al ministero di acquistarsi al più presto possibile, il favore e la gratitudine delle classi più bisognose.

È questione politica nel doppio senso di opportunità e di programma. Il malcontento è quetato, ma le cause che in passato l'hanno prodotto, non sono tolte in quella proporzione che dovrebbero esserlo, perchè non esistesse più il pericolo di vederlo rivivere. Non ci passa neanche per la mente di negare che si debba pensare a rassettare tutto il meccanismo amministrativo, in ogni sua parte. La legge sulle opere pie, sui carabinieri, sui manicomii, sugli esposti, quella concernente il Consiglio di Stato, la legge comunale e provinciale, e la elettorale, tutte leggi che, secondo la *Gazzetta Piemontese*, *sono pronte e verranno presentate all'aprirsi* della sessione ventura, saranno, ed anzi sono, *ottimi provvedimenti, ma non tali di loro* natura che gli effetti buoni di esse possano esser sentiti immediatamente, e non certo intesi a provvedere alle più stringenti necessità. Ed il programma della parte liberale deve, prima di tutto, provvedere a togliere ciò che pesa ingiustamente ed insoffribilmente *sui più bisognosi*.

Un progetto che abbiamo visto con molto piacere annunziato nei giornali, e che speriamo venga realmente studiato e proposto è quello che riguarda la riforma delle guardie di pubblica sicurezza. Quando la sinistra era opposizione, essa ha strepitato, e molto, e giustamente, contro questa ibrida istituzione, insufficiente alla tutela della sicurezza pubblica, anche perchè certe funzioni poco decorose alle quali deve provvedere le tolgono i titoli al rispetto. E non solo naturale dunque, ma desiderabile che la sinistra al potere, pensi a questa riforma veramente necessaria.

Non conosciamo ancora le basi sulle quali questa riforma sarebbe eretta. Quanto se ne dice però ci par buono, se è vero che si pensi a procedere d'accordo coi comuni nella costituzione di corpi di guardie municipali, alle quali sarebbero affidati tutti i servizi che interessano direttamente la sicurezza e la salute pubblica locale, mentre queste questioni non interessano nè devono interessare, *finchè si limitano a certe proporzioni*, il potere centrale. Si tratterebbe dunque dell'abolizione, o per lo meno trasformazione del corpo delle guardie di pubblica sicurezza, e naturalmente, questo porterebbe per conseguenza una riforma ed aumento di numero nel corpo dei carabinieri, ai quali verrebbero *affidate quella cura di pubblica sicurezza* che importano all'interesse generale dello Stato.

Ier l'altro furono di ritorno in **Roma** il presidente del Consiglio, onor. Depretis, e l'ambasciatore austriaco, barone Haymerle.

Alla sera ebbe luogo una conferenza fra il primo ed il ministro degli esteri, il quale tenne poi un colloquio col secondo.

Si crede che trattisi dell'attitudine assunta dall'Inghilterra verso la Grecia.

Si parla di un movimento nel personale dipendente dal ministro della **pubblica istruzione**.

Verrebbero tramutati di residenza alcuni provveditori e cambiati parecchi capi d'ufficio.

Il ministro dell'interno stabilì un premio *di lire mille a favore dei mandriani che* attaccarono l'altro ieri una **banda di malfattori**, uccidendo il brigante Leonetti.

Lo stesso ministro dell'interno, avendo riorganizzato il corpo degl'ispettori, ordinò ai medesimi che comincino presto le visite e le ispezioni alle **prefetture, questure** *ed uffici dipendenti*.

Nella provincia di **Grosseto** i carabinieri arrestarono certo Menichetti, grassatore, che *aveva seminato lo spavento in quei luoghi*.

Il brigante oppose bensì una viva resistenza, ma, ferito al braccio, cadde in potere della forza pubblica.

Leggesi nella *Capitale*:

Si ha da **Taranto** che la squadra ivi ancorata fa grosse provviste di carbone disponendosi a partire per l'Oriente. Alle tre corazzate che già si trovano pronte, si dovranno aggiungere la *Palestro* e la *Terribile*.

È pubblicato il movimento fatto nel personale del ministero dell'interno, in seguito ai **nuovi organici**. Comprende la conferma di otto tra direttori generali, capi divisione, ispettori centrali, ed una infinità di promozioni, tra cui quelle di otto capisezione di seconda classe passati alla prima, quattro segretari promossi a capisezione, diciotto segretari di seconda classe che passano alla prima, venti vice-segretari di prima, promossi segretari di seconda classe, e dodici vice-segretari di seconda promossi alla prima categoria.

È smentita la notizia che il colonnello Guarasci e il colonnello Mazza siano stati destinati dal ministero ad assistere alle **grandi manovre** in Austria ed in Germania, non avendo il ministero della guerra presa sinora a quel riguardo alcuna decisione.

ESTERO

Il *Times* e lo *Standard* hanno nei loro ultimi numeri due articoli sulle cose d'Oriente, nei quali siamo lieti di riscontrare conferme ad apprezzamenti da noi annunziati anche molto tempo fa. Quando p. e. giunse *notizia del passaggio dei Balkan*, operato da Gurkow, noi, senza lasciarci sedurre da quanto vi poteva essere di brillante in quella operazione, ci siamo permessi di dire che « essa non era più che una volata, più o meno poetica, alla quale solo gli avvenimenti posteriori potevano far acquistare un qualche valore. ». Questo quando molti giornali, e p. e. il *Popolo* di Genova, scrivevano che i russi erano alle porte di Costantinopoli. « Finchè, — dicevamo noi, — i russi mancheranno d'una larga e salda base d'operazione, base che non potrebbe loro venire assicurata che dalla presa di Roustschouk, essi non potranno mai spingersi davvero oltre i Balkani, impotenti come sono ad approvigionarsi, e lasciando dietro a sè il quadrilatero coll'esercito di Abdul Kerim, ed il corpo di Osman pascià, appoggiato a Viddino. »

I fatti, ed il *Times*, il quale del resto avrà probabilmente visto e detto tutto questo anche prima di noi, ci vengono dando ragione. Roustschouk non è stata presa, e per conseguenza la base russa d'operazione non *ha potuto venire allargata od assicurata*, e per questo difetto i viveri e le munizioni possono a stento giungere ai campi russi, che ne hanno scarsezza. Immaginiamo che sarebbe avvenuto se, invece, uno o due corpi d'armata avessero passati i Balkan, e si fossero spinti nelle valli della Trudska e della Maritza, o sulla via d'Adrianopoli. I turchi, ritirandosi, che sarebbe stato il migliore consiglio, avrebbero ridotto un deserto quelle regioni, e quei corpi avrebbero sofferto tutte le privazioni possibili, fino a soccombere forse per difetto di provvigioni, e per l'azione dei turchi, che non avrebbero sicuramente trascurato di tormentarli con attacchi continui.

Ed intanto che quei corpi avrebbero corsa questa sorte, che sarebbe avvenuto in Bulgaria, dell'esercito russo indebolito per quella spedizione? Guardiamo al fatto, o piuttosto ai fatti d'arme di Plewna, i quali sono stati sufficenti a dimostrare quanto fosse problematica la saldezza della linea d'operazione russa, e lo comprenderemo. A Plewna non *sono state per nulla decise le sorti della* guerra: ma, come abbiamo detto al primo annuncio che ce n'è giunto, e come afferma oggi il *Times*, quei fatti produrranno un serio ed indiscutibile effetto morale sui due eserciti belligeranti.

Causa l'inazione di Abdul Kerim, il quale mostrava, o lasciava credere imprudentemente di non aver nessuna fiducia negli eserciti che comandava, i turchi erano moralmente abbattuti, sconfortati. I russi invece, ai quali era successo di passare facilmente il Danubio, e poi la Jantra, di prendere come per ischerzo Trnowa, Gabrowa, Nikopoli, e di passare *nientemeno*, e sempre come per gioco, i Balkani, credevano alla propria invincibilità, ed al genio infallibile del loro granduca Nicola, mirabile condottiero pel quale le operazioni strategiche dichiarate più difficili, erano trastulli, niente più che trastulli.

Ma Plewna, ai turchi ed ai russi, ha detto che le cose non *stavano in questi termini*. Osman pascià ha fatto capire ai suoi che egli ed il Sultano contano su essi per imprese serie davvero, ed in tre fatti, li ha tenuti fermi di fronte ai russi, superiori di forze. In tutti e tre questi combattimenti i russi sono stati duramente battuti. « Anco *un successo di secondaria importanza*, è bastevole ad incoraggiare i turchi, nelle operazioni, più difficili che ora devono intraprendere contro la posizione dei loro nemici a Trnowa. » Questo scriveva il *Times* quando ancora non conosceva tutti e tre i fatti di Plewna, nè i loro particolari. Ma cosa ne *direbbe adesso*?

Probabilmente ciò che noi dice l'esercito russo, il quale sa che i successi dei turchi a Plewna non sono di secondaria importanza, dal momento che, in conseguenza di essi, il granduca Nicola è costretto a riconoscere d'aver sbagliato credendo un gioco, un im-

---

Appendice del NUOVO FRIULI 2

I MILIONI DI GIOBBE

Leggenda dell'avvenire.

III.

Il principio della fine.

— Signore Iddio chissà che cosa mi succederà — si lamentava Stanislao figlio.

Una mano gli toccò la spalla; e l'ex povero si volse spaventato.

Era il conte di Sennebreuil ch'era stato testimonio della scena.

— Io posso salvarti ancora se hai confidenza in me.

— Non siete dunque di questi luoghi, voi?

— Rassicurati, io conosco la sfortuna, o, piuttosto, la fortuna che t'ha colpito, e ti prendo sotto la mia protezione.

La turba di cenciosi che seguiva Stanislao s'era ritirata rispettosamente vedendo questi in così buona compagnia.

— Che cosa s'ha da fare, signor conte — disse quel povero diavolo di ricco — abbandonare la città non è vero? andar forse a Parigi?

— No; la tua avventura la si saprebbe subito; e tu saresti tormentato da tutte le parti; i giornali non ti lascierebbero in pace. E poi tu ami il tuo paese.

— Lasciar Brives? oh, no, no; piuttosto morire subito! Qui noi siamo vissuti di padre in figlio.

— Ebbene, se sarai saggio, vi ha un mezzo di conciliare ogni cosa; sei tu disposto a seguire i miei consigli?

— Ciecamente, signor conte.

— Tu andrai ad abitare una casa molto modesta e molto decente; e che non mostri in nulla l'intenzione di voler eclissare le altre. Vestirai seriamente e pulitamente, evitando gli abiti che danno nell'occhio. Poi di qui a un mese quando il tuo appartamento sarà all'ordine, darai una piccola serata. Eh, buon Dio, a Brives non ci vuole gran cosa: una dozzina di bicchieri d'acqua inzuccherata con un po' di fior d'arancio, basterà.

— Oh, ma tutto ciò signor conte, mi costerà gli occhi della testa.

— Nemmeno un occhio, balordo. E poi pensa che hai bisogno di farti perdonare i torti che hai verso tutto il dipartimento. Tu *hai dei milioni di creditori. Con un po' di* buona grazia si potrà venire a un concordato. Prima di tre mesi se fai a modo mio, i tuoi più accaniti nemici si riconcilieranno *teco*, e la pubblica opinione volgerà tutta in tuo favore. La prospettiva di poter godere tranquillamente le tue ricchezze mi pare che valga la spesa di un venti o venticinque mille franchi.

— E sia! — disse Stanislao figlio, con un sospiro di rassegnazione.

— Prendi il mio braccio.

— Un tale onore a un miserabile mio pari!

— Ingenuo! se fossimo alla Borsa, tu daresti credito a me, non già io a te.

— Oh, io non dimentico ciò che sono.

— No, ma dimentichi ciò che possedi.

E tutti due si diressero verso la casa del conte, ove li attendeva un sarto con un corredo completo.

I vestiti andarono a meraviglia. Stanislao figlio, in *redingot* all'inglese, aveva un'aria aristocratica, della quale nessuno era più sorpreso che lui stesso.

— Lord Stanislao — disse il conte — volete farmi l'onore di accettare un pezzo di pernice.

— Il signor conte comincia ad avvezzarmi male.

— Tu non hai perduto niente, cattivo soggetto; anzi hai a quest'ora guadagnato il cento per cento.

E colmando il bicchiere di Stanislao di un Pommard vecchio e generoso;

— Beviamo — disse con un'aria di perfetta bonomia — all'estinzione del pauperismo.

— Vada! — rispose il nabab, ridendo sotto i baffi.

— Che ne dici di questo Borgogna?

— Delizioso, specialmente per me che da cinquanta anni non bevo che acqua.

— Io ne ho comperato una botticella per te. Lo avrai a novante soldi.

— Vediamo il fondo alla bottiglia allora — disse Stanislao, facendo una smorfia che tradiva il poco accordo tra la gola e l'avarizia.

Le sue idee cominciarono a turbarsi deliziosamente, gli occhi a socchiudersi, e dalla bocca gli uscì lenta lenta una canzoncina in onore del vino.

— Ecco, come io ti sognava — disse il conte, — tu sei gaio come un fringuello, padron mio; andiamo ad acquistare la tua casa.

IV.

Il cimitero dei vivi.

In una delle vie meno frequentate di Brives-la-Serieuse, si trovava precisamente una casa da vendere; era vuota da diciassett'anni, tanto poco il suo aspetto uggioso invitava ad abitarla. A Parigi sarebbe stata demolita venti volte; ma tutto passa sul baluardo degli italiani, ed a Brives-la-Serieuse tutto resta.

Alla casa numero 57, adunque, non mancava *nulla per disarmare l'invidia. Era tetra*, umida, incomoda; *non aveva nè corte, nè* giardino; inoltre la scelta di essa era già un'atto quasi di umiltà. Era in quel quartiere che i piccoli negozianti che si ritiravano dal commercio andavano a seppellire il resto dei loro giorni. Poichè Stanislao figlio lasciava gli affari non si poteva che essergli grati di vederlo conformarsi agli usi del paese.

— Quanto costa questa amabile tomba? — chiese il conte al signor Deraciers, incaricato della vendita.

— Trentadue mille lire, in pronti contanti.

— È per nulla — disse il signor di Sennebreuil al suo vecchio protetto.

Il pitocco destituito non potè trattenersi dal fare una brutta smorfia; pure si arrese ad una occhiata significante del suo protettore, e senza osar nemmeno di contrattare.

— Ora, mio caro Stanislao si tratta di mettervi a posto. Credetemi, amico mio, se volete farvi perdonare la vostra ricchezza fate eseguire i restauri necessari, solamente da operai del luogo.

Furono adunque i signori pittori, muratori, falegnami, fabbri, ecc. di Brives-la-Serieuse, ch'ebbero la missione di ristaurare la casa di Stanislao figlio, intanto che i tappezzieri loro concittadini si occupavano di ammobigliarne le stanze.

La carta da tappezzeria non s'attaccava sui muri umidissimi e il lavoro fatto la mattina, alla sera bisognava rifarlo; perciò si dovette dar mano a dei veri lavori di drenaggio per dare uno sfogo alle acque che *s'erano infiltrate nelle muraglie*; per le *canne da camino il fumo non trovava* passaggio; le serrature rifiutavano di chiudersi, o di aprirsi quelle chiuse; le tavole delle porte e delle finestre scricchiolavano orribilmente — e tutto era in uno stato consimile.

Finalmente dopo due mesi di sforzi disperati, la casa di Stanislao figlio divenne abitabile; ma che conti, che note, che memorie spaventevoli gli presentarono gli operai.

L'architetto che fu chiamato a rivedere i conti, era stato fra i più svaligiati da Stanislao quand'era pitocco. Essendosi imposto per dieci anni consecutivi di fare la limosina al suo povero, ora che il suo povero era divenuto il suo ricco, si pronunciò, avvenimento inaudito, per l'aumento di un quinto sulle somme richieste dagli operai.

(*continua*)

presa che oggi solo gli si dimostra difficilissima. Diffatto adesso fu stato maggiore russo sta operando sforzi titanici per concentrare le forze che aveva imprudentemente disseminate.

Vi riuscirà? Probabilmente sì, a meno che Mehemed Alì ed Osman pascià non lo prevengano congiungendosi, il che sarà molto difficile, a Tenova, e tagliando così ogni speranza alle forze russe di Gurko che sono entrate nei Balkan. Se questo progetto dei turchi avesse a riuscire, la situazione dei loro nemici sarebbe tutt'altro che brillante, e la continuazione della guerra, secondo gli scrittori militari di molti giornali, sarebbe assicurata all'anno venturo. I russi sono numericamente superiori, hanno per sè la prevalenza nell'ordinamento tattico, e nelle proporzioni delle armi speciali, ma essi hanno avuto il massimo torto di dimenticare che i turchi non sono morti, per quanto malati, e che hanno per sè salde fortezze, ed altissime montagne.

Il fanatismo che li fa combattere fieramente benchè mal nutriti e mal pagati, e la fiducia in quegli uomini di guerra che li conducono oggi, può farli riuscire forse a più che noi stessi non crediamo possibile. In ogni caso le loro fortezze, i Balkani, se riesciranno a schiacciar Gurkow, compenseranno a sufficienza la loro debolezza numerica, e la minore compattezza del loro esercito.

Anche le ultime notizie giunte dai campi della guerra, sono favorevoli ai turchi. Però nè sono molto importanti, nè hanno meno che tutte le altre notizie di fonte turca, bisogno di conferma. Continua il silenzio da parte dei russi.

Il *Bersagliere* riceve il seguente telegramma da **Bukarest**, 3:

Hobart pascià, con una squadra di corazzate, e legni minori, minaccia tutta la costa, ora occupata dai russi, da Küstendje ad Akerman, per impedire che di contrabbando vengano da Odessa, e da altri porti, alcuni recati soccorsi e viveri all'esercito della Dobruscia.

Contemporaneamente si osserva un continuo andirivieni di navi da guerra e da trasporto fra Varna e Burgas, e si suppone che trattisi di trasportare delle truppe dal primo di essi porti, al secondo, per rinforzare l'esercito che deve difendere la linea della Maritza e Adrianopoli.

Informazioni particolari giunte da **Pietroburgo** recano che la guardia imperiale russa, residente a Varsavia, ricevette l'ordine di raggiungere il teatro della guerra.

Affermasi pure che Suleyman pascià sia stato sconfitto ed abbia perduto tutte le sue artiglierie.

Si annuncia da **Pietroburgo** che ogni corpo non mobilizzato manda una divisione al teatro della guerra del Danubio.

Dispacci pervenuti da Crajova, informano che si è stabilito colà un consiglio di guerra e di consulta per le operazioni rumene.

Si ha da **Belgrado** che la skupcina accordò al governo le somme necessarie per il mobilitamento dei corpi d'osservazione ai confini.

Telegrafano da **Bukarest** che il granduca Nicolò muove contro Plewna onde riprendere l'offensiva.

I rumeni innalzano trincee presso Nicopoli.

Telegrammi da **Cettigne** recano che i montenegrini presero d'assalto il forte di Tschadjavizza, la chiave di Niksik.

Un telegramma da Bukarest dice che in seguito ad una convenzione russa, il grosso dell'esercito rumeno entrerà in azione sulla riva destra del Danubio.

I giornali di **Vienna** credono prossimo l'intervento delle potenze allo scopo di far cessare la guerra. Il *Fremdenblatt* dichiara che l'Austria non può permettere alla Rumenia di occupare la riva destra del Danubio.

Il *Moniteur*, foglio officioso, propugna incessantemente la ristorazione della monarchia costituzionale in **Francia**.

I capi del partito orleanista tentano ogni mezzo di riconciliarsi coi centri sinistri della Camera e del Senato.

Fra realisti poi ed imperialisti ferve più accanita che mai la lotta su pei rispettivi giornali.

L'Agenzia *Havas* smentisce che il ministro di **Francia** presso il **Vaticano** debba essere traslocato.

« Quanto ai dissensi insorti tra il barone Baude ed il marchese di Noailles — aggiunge l'*Havas* — ve ne saranno sempre, per una fatale necessità della situazione. »

LEGGE
sull'istruzione obbligatoria

Ecco il testo della legge sulla scuola obbligatoria come venne pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno*.

Art. 1. I fanciulli e le fanciulle che abbiano compiuto la età di sei anni, ai quali i genitori o quelli che ne tengono il luogo non procaccino la necessaria istruzione, o per mezzo di scuole private ai termini degli articoli 355 e 356 della legge 13 novembre 1859, o con lo insegnamento in famiglia, dovranno essere inviati alla scuola elementare del comune.

L'istruzione privata si prova davanti all'autorità municipale, colla presentazione al sindaco del registro della scuola, o la paterna con dichiarazione dei genitori o di chi ne tiene il luogo, colla quale si giustificano i mezzi dello insegnamento.

L'obbligo di provvedere all'istruzione degli esposti, degli orfani e degli altri fanciulli senza famiglia accolti negli istituti di beneficenza, spetta ai direttori degli istituti medesimi; e quando questi fanciulli siano affidati alle cure di private persone l'obbligo passerà al capo di famiglia che riceve il fanciullo dell'istituto.

Art. 2. L'obbligo di cui all'articolo 1° rimane limitato al corso elementare inferiore, il quale dura di regola fino ai nove anni, e comprende le prime nozioni dei doveri dell'uomo e del cittadino, la lettura, la calligrafia, i *rudimenti della lingua italiana, della* aritmetica e del sistema metrico: può cessare *anche prima se il fanciullo sostenga, con* buon esito sulle predette materie un *esperimento che avrà luogo o nella scuola* innanzi al delegato scolastico, presenti i genitori od altri parenti. Se lo esperimento fallisce, l'obbligo è protratto fino ai dieci anni compiuti.

Art. 3. Il sindaco dovrà far compilare di anno in anno, ed almeno un mese prima della riapertura delle scuole, l'elenco dei fanciulli per ragione di età obbligati a frequentarle, aggiungendovi l'indicazione dei genitori o di chi ne tiene il luogo. Questo elenco riscontrato poscia col registro dei fanciulli iscritti nelle scuole, servirà a constatare i mancanti.

I genitori, o coloro che hanno l'obbligo di cui l'articolo 1.°, se non abbiano adempiuto spontaneamente le prescrizioni della presente legge, saranno ammoniti dal Sindaco, ed eccitati a compierle. Se non compariscono allo *ufficio municipale*, o non giustifichino colla istruzione procacciata diversamente, coi *motivi di salute o con altri impedimenti gravi*, l'assenza dei fanciulli dalla scuola pubblica, e non vi li presentino entro una settimana dall'ammonizione, incorreranno nella pena dell'ammenda stabilita nel successivo art. 4.

Le persone di cui all'articolo 1.° fino a che dura la inosservanza dell'obbligo loro imposto dalla presente legge, non potranno ottenere sussidi o stipendi nè sui bilanci dei comuni, nè su quelli delle provincie e dello Stato, eccezione fatta soltanto per quanto riguardo all'assistenza sanitaria, nè potranno ottenere il porto di armi.

Art. 4. L'ammenda è di cent. 50 ma dopo di essere stata applicata inutilmente due volte, può elevarsi a lire 3, e da lire 3 a 6 fino al massimo di lire 10, a seconda della *continuata renitenza*.

L'ammenda potrà essere applicata in tutti i suoi gradi nel *corso di un anno; potrà ripetersi* nel seguente, ma cominciando di nuovo dal *primo grado*.

Accertata dal sindaco la contravvenzione, il contravventore è sempre ammesso a fare l'oblazione ai termini degli articoli 148 e 149 della legge comunale vigente. In caso diverso la contravvenzione è denunziata al pretore che procede nelle vie ordinarie.

È dovere delle autorità scolastiche promuovere le ammonizioni e le ammende.

Un regolamento stabilirà le norme per l'applicazione e la riscossione dell'ammenda.

Art. 5. L'ammenda sarà inflitta tanto per la trascuranza della iscrizione, quanto per le mancanze abituali, quando non siano giustificate.

A *questo scopo il maestro notificherà* al municipio di mese in mese i mancanti *abitualmente*.

La mancanza si riterrà abituale quando *le assenze non giustificate giungano al terzo* delle lezioni del mese.

Art. 6. La somma riscossa per le ammende sarà impiegata dal comune in premi o soccorsi per gli alunni.

Art. 7. Le Giunte comunali hanno facoltà di stabilire, di consenso col Consiglio scolastico provinciale, la data dell'apertura e della chiusura dei corsi nelle scuole elementari. Durante l'epoca delle vacanze gli alunni avranno obbligo di frequentare le scuole festive colà dove queste si trovassero istituite.

Compiuto il corso elementare inferiore, gli alunni dovranno frequentare per un anno le scuole serali nei comuni in cui queste saranno istituite.

Art. 8. Le precedenti disposizioni penali si applicano *in tutti i capiluoghi* dei comuni ed in quelle frazioni nelle quali esiste una *scuola comunale e la popolazione è riunita* od abita in caso sparse distanti dalla scuola *non più di due chilometri*.

(Continua)

CORRIERE PROVINCIALE

Con R. Decreto 26 luglio p. p. il sig. Corsi cav. Ferdinando tenente colonnello nel 7° reggimento d'artiglieria, venne trasferto nell'arma di fanteria, e destinato al comando della *fortezze di* **Palmanova**.

DAL CAMPO DI GEMONA

Gemona, 3 agosto.

(Nostra corrispondenza)

Visitai più volte il campo di Gemona ove *bivaccano il 6° reggimento bersaglieri ed il* 71 e 72 di linea, e mi accinsi a scrivere in proposito qualche cosa, giacchè la bellezza topografica del sito dove il campo s'estende, ed il brio dei nostri giovani soldati, sono cose bastevoli a scuotere anche un poeta, dacchè la penna d'oca d'uno scrittore parmi. Il campo è nel basso piano, dell'agro gemonese, ad un prato di forma quasi triangolare che tocca dal lato di levante tramontana la gran *strada nazionale che mette* alla Pontebba. Un semicerchio a differenti distanze ma come legato d'un *nastro verde* azzurrognolo sorgono le più alte montagne brulle scoscese dalle cime piramidali e a dentelli che spiccano marcate sull'ora del tramonto, mentre le più basse vestite di erbe e coperte di boschi folti, servono di contrafforti alle prime.

E a sinistra, se guardi al nord, sorge il forte d'Osoppo che può sempre ricordare ad ogni patriota, la strenua difesa del 1848, mentre verso il sud la valle s'allarga e scorre nel piano il Ledra, che aspetta un Ercole lo devii non già per pulire le stalle d'Argia, ma per dar acqua a migliaia di cristiani e di campi asseti.

Oltre il piano sorgono i bei colli ove siedono Artegna, Buja, Colloredo, Majano, Susans, che sembrano cresciuti là per prestarsi a pennello, a simulacri di battaglie. Stando al campo, guardi Gemona addossata a *riviera* pedemontana che si presenta all'occhio in modo il più pittoresco, dominata dal suo vecchio castello. Ciò sia detto per quanto può *l'occhio abbracciare l'orizzonte. In giro* al campo scorrono delle freschissime acque, buone ad *ogni* uso dei soldati, e ad *ogni* cento passi trovi baracche solide, provvisorie, baracche eleganti, stravaganti, impossibili fornite a dovizia di bandiere per far *reclame*, e da esse baracche partono stridule voci che portano a cielo la qualità del genere in vendita, e la modicità dei prezzi, cose che servono a meraviglia a far venire i pesciolini all'acqua dolce.

E qui riflettè che se i soldati fossero ben forniti di denaro, con quelle tentazioni di giro, fatte precisamente per mantenere l'indigestione, ridurrebbero in breve il campo in Ospitale. Ma entriamo nel gran recinto, passiamo fra mezzo le tende col permesso s'intende della rispettiva sentinella. Qui è un continuo vis-a-vis, un vociare di tutti i dialetti italiani, il *commagy* che si confonde coll'*accidente*, il *managgia* col *fole ti trai*, senza registrare le più grosse parole che il vento porta via. E de' soldati chi fuma sdraiato, chi pulisce il vestito, chi legge *Guerrino detto il Meschino*, chi balla la *tarantella*, chi scrive a Carmelita, a Rosalia chiamandole con dolci nomi, ma contraffatti da orribile ortografia, chi domanda denaro alla famiglia col dire che l'aria fina della montagna, mantiene una fame canina. Poi a gruppi vestiti in tela alla *Pierot*, i bersaglieri coi berretti rossi alla zuava, la linea col berretto piccolo, o con un capello dalle larghe tese, come quello del simpatico furiere Tosoni Enrico. E giù salti di capriole, e ginnastiche grottesche, canzoni stonate e interrotte spesso dallo squillo della tromba, che chiama alle *corvee*, ed alla religiosa ed inappuntabile raccolta delle gamelle.

Insomma vi è del sale per ogni gusto, e per esilararsi troverebbe modo il più *burbero misantropo*.

E qui guardando in faccia a que' bruni calabresi e siciliani dagli occhi di fuoco e dalle maschie fisonomie (sebben giovanili) sento somma *compiacenza nel vederli qui* all'estremo confine italiano, al polo opposto *alla loro terra nativa, fratelli a quei tant'altri* italiani disgiunti da secoli, or felicemente *riuniti*.

Osservazioni e compiacenze rancide, dirai tu lettore cortese, *ma pur troppo incompreso* ancora da molti che il nostro solo benignamente riscalda.

Ma all'improvviso mi trovo presso la cucina del 72° Reggimento.... le *marmitte* bollono, i cuochi sono affaccendati, fuma il grosso cammino, un caporale fa cuocere di nascosto una frittura di fegato, un soldato col berretto di carta, o con la *blouse* unta e bisunta comincia a trinciare le *razioni* di carne. Arriva un altro soldato, un pezzo di giovanotto ben tarchiato dalle spalle larghe, cantando una romanza sentimentale e squassando la gavetta tenuta per il manico: *Uei el me rancio* troncando la romanza, dice il nuovo arrivato, che devo tosto portare una lettera al Generale. Il caporale di cucina lo serve di brodo, ma sulla carne comincia un po' di diverbio, perchè al lombardo la razione pareva scarsa, e al caporale no. Il soldato insiste, ed il caporale finalmente *dandogli un osso di soprassello*, gli dice con gravità: vattene bergamasco che sei un *originale da metterti al paro di quel tipo* francese del soldato La Ramée, che dopo avuto il suo congedo, ritornò dal suo paese facendo duecento leghe, per reclamare una razione di pane dal suo furiere. (Restai di princisbecco).

S.

CRONACA CITTADINA E VARIETÀ

Processo contro gli imputati d'assassinio del fu Gio. Batta Metz di Maniago, avvenuto il 31 gennaio 1870. — Domani, davanti la nostra Corte d'Assise avrà principio la discussione della gravissima causa — e noi speriamo di poter darne ai nostri lettori i resoconti stenografici giornalieri.

Umanità di prete. Riceviamo da *un'egregio nostro concittadino, e pubblichiamo* associandoci nel riprovare il contegno inumano del cosidetto ministro di Dio:

Ognuno sa ed è dolente pel grave stato di salute in cui si trova da molto tempo il benemerito cittadino *Carlo* [illegible]. Ieri trovandosi più del solito in uno stato febbrile, e non potendo sopportare il continuo e prolungato scampanio della vicina chiesa di S. Quirino, che festeggiava uno dei santi suoi, mandò col *barbaro mezzo mandava* a *pregare il parroco* che facesse tenere le scampanate più brevi. Il *buon parroco* gli mandava a chiedere se per caso gli girasse la testa! (in *lingua marche?*)

E sì che c'è una legge nella quale il Sindaco può prescrivere la durata di un tale disturbo cittadino. Perchè non si provvede?

Ah! mi dimenticava che il Sindaco ebbe 200 voti del partito clericale, nelle ultime elezioni!

Comitato dei Ragionieri e Computisti. Ieri si è potuto costituire il Comitato locale pel Congresso Computistico, avendo parecchi Ragionieri e Computisti fatto adesione al medesimo.

Sappiamo che possono formar parte del Comitato suddetto, non solo i Ragionieri e Computisti delle Amministrazioni pubbliche, ma ben anco quelli delle Banche od Istituti di credito, delle Case commerciali, i Ragionieri e Computisti patentati, e che, come tali, sono impiegati in qualsiasi Amministrazione. E da ritenersi quindi che tutti quelli, cui sta a cuore il progresso delle discipline computistiche, vorranno intervenire alla nuova adunanza che si terrà mercoledì 8 corrente, alle 6 1/2 pom. all'Istituto Tecnico, per la nomina delle varie cariche.

Ospizii marini. In seguito alla lista pubblicata giorni sono, diamo anche le seguenti offerte:

Somma pubblicata L. 1202.00

Contribuenti particolari

Modotti Domenico, parte di spesa per cura semplice a favore della figlia Anna » 50.00

Il Civico Ospitale, per cura semplice a favore di quattro suoi ammalati poveri e di due esposto » 540.00

Macor Giacomo, per cura semplice a favore della figlia Luigia » 85.00

Il Comune di Udine, per cura doppia a favore di un povero della Città » 150.00

Paolini Carolina, per cura semplice a favore d'un suo figlio o d'una sua nipote » 200.00

Perosa Giovanni Battista, per cura semplice a favore della figlia Angiola » 100.00

Perosa Luigi, per cura semplice a favore della figlia Elisa » 100.00

Pontarotto, per cura semplice a favore di Armellini Regina di Tarcento » 100.00

Mucelli dott. Michele, per cura semplice di dozzinante a favore pel figlio Federico » 160.00

Muschioni Catterina di Cividale per cura semplice a favore della figlia Angiolina » 100.00

Monsignor Filipponi, pel Municipio di Latisana, per cura semplice a favore dell'orfano Luigi Facchini » 85.00

Cantoni Anna, parte di spesa per cura semplice a favore della figlia Battistina » 50.00

Contribuenti semplici

Folini Pagani Eleonora » 10.00

L. 2932.00

Si continua a raccogliere le offerte dei contribuenti semplici.

La Presidenza
Mucelli — Facci.

Tombola. La Congregazione di Carità in Udine avvisa che nel giorno 15 agosto 1877 *alle ore 4 pom.* avrà luogo in Piazza del Giardino, a scopo di beneficenza, l'estrazione di una Tombola permessa dalla competente Autorità con decreto 23 luglio 1877 n. 14584, e regolata, fra le altre, colle seguenti discipline:

1. L'importo complessivo delle vincite è fissato ad it. lire 1,300 ripartite come segue: cinquina L. 200; prima tombola L. 700; seconda tombola L. 400.

2. Il prezzo di ciascuna cartella, portante dieci numeri, è di una lira.

3. Le cartelle si possono acquistare dai ricevitori del R. Lotto, dai cambiavalute, dai venditori di esse sparsi per la città, e dall'apposito incaricato nell'Ufficio della Congregazione di Carità.

Congregazione di Carità di Udine. Sabato 11 agosto p. v. alle ore 11 ant. si terrà in Udine sotto la Loggia di S. Giovanni una pubblica asta per la vendita di alcuni mobili di casa, di ragione del Legato Venturini Della Porta.

Udine, 3 agosto 1877.

pel Presidente
A. Zamparo

Movimenti militari. Con determinazione ministeriale approvata dal Re in udienza del 26 luglio p. p. il cav. Vincenzo Canetti, colonnello comandante il Distretto di Arezzo, venne trasferito al comando del Distretto di Udine.

Associazione fra gli impiegati comunali. La Presidenza di questa Associazione ci comunica la seguente che pubblichiamo:

Per notizia e norma dei Signori Segretari, Maestri ed impiegati Comunali della Provincia, si rende noto che Giovedì scorso la [illegible] Assemblea Generale riunitasi nella Sala del Teatro Nazionale, dopo una animatissima discussione pronunciava lo scioglimento dell'antecedente associazione fra i Segretari, Maestri ed impiegati Comunali per far luogo a nuovi studi onde ricostituire l'associazione stessa sopra basi anche diverse di quelle che informavano la prima, e nominava in pari tempo per acclamazione a suo Presidente Provvisorio il sig. Angelo Talotti Segretario di Campoformido.

Dopo di che, sulla proposta del socio onorario sig. Gennaro, a togliere ogni equivoco sugli appunti che in corso di discussione erano stati mossi alla cessata rappresentanza, veniva confermato alla stessa il voto di fiducia conservandola in funzioni interinali fino al riassetto definitivo dell'Associazione, e si deferiva in pari tempo l'incarico ad una Commissione composta di cinque membri di studiare i mezzi più convenienti per la ricostituzione della Società Friulana fra i Segretari, Maestri ed impiegati Comunali sovra basi le più solide possibili.

Detta Commissione, eletta a scrutinio segreto, riuscì composta dei Signori:

1° *Bellini dott. Federico, Segretario di* Udine — 2° Sandri Federico Luigi, Segretario di Bicinicco — 3° Brisdotti dott. Federico, Segretario per lo Stato Civile di Udine — 4° Gaspardis Enrico, Segretario di Martignacco — 5° Talotti Angelo, Segretario di Campoformido sostituito al rinunciatario sig. Spangaro.

Alla Commissione stessa poi, sopra proposta del Segretario sig. G. Batta Gonzi, veniva affidato l'ufficio di redigere il memoriale da presentarsi ai Deputati della Provincia perchè si facciano patrocinatori delle giuste aspirazioni dei Segretari Comunali nella circostanza in cui verrà discusso alla Camera il progetto di riforma della Legge Comunale e Provinciale.

Gli intervenuti che presero parte alle suddette deliberazioni erano quarantadue.

Saggio corale e di telegrafia. Ieri ebbe luogo un saggio corale e di telegrafia alle scuole magistrali. Esterniamo un meritato elogio all'indirizzo del zelante Maestro di canto sig. Giovanni Gargussi per i progressi fatti in sì breve tempo dacchè egli istruisce le gentili allieve della scuola magistrale. Due dei cori cantati sono di composizione del sig. Gargussi e noi gli facciamo le nostre congratulazioni, poichè ci piacquero assai.

Lodevolmente riescì il saggio di telegrafia, per cui ne va encomiata la paziente istitutrice signora Milesi. Fu poi applauditissimo l'egregio prof. Fioretto per un forbito suo discorso.

Assistevano a questa lieta solennità il R. di Prefetto Conte Carletti, il Sindaco ed altre persone notabili della città, con un bellissimo *bouquet* di signore e signorine.

Corte d'Assise di Udine. Sezione I del II trimestre.

Presiede il cav. Paolino Luigi Valsecchi.

Udienza del 24 *luglio* 1877.

P. M. il sig. *Domenico Braida sostituto* presso l'Ufficio locale. — Difensori gli avvocati Schiavi e Tamburlini.

Figurano accusati Roschin Giacomo e Zanco Luigi — e l'accusa si è di furto qualificato pel mezzo, per avere fra il 15 ed il 20 ottobre 1870 in Castello, frazione del Comune di Porpetto, involato mediante scalata della casa di Stel Luigi, Lire 22 in viglietti della Banca Nazionale, un paio orecchini d'oro del peritato valore di L. 21, tre fazzoletti e tre grembiali, del dichiarato complessivo valore di L. 9.50 in danno dello stesso e della di lui figlia Maria.

Gli imputati sono recidivi in linea di furti, e pessimamente dipinti dall'autorità municipale.

Il dibattimento assodò i fatti pei sensi dell'accusa, per cui il rappresentante del P. M. domandò verdetto di colpabilità.

La difesa sostienne in via principale l'innocenza — *subordinatamente la ricettazione* dolosa, essendo stati arrestati, mentre vendevano gli *oggetti di compendio del furto*.

I giurati diedero ragione al P. M. per cui questi conclusa per la loro condanna a 2 anni di carcere.

La Corte però — respinta l'eccezione della difesa sul diritto di recidiva — li condannò a 4 anni di carcere, essendole apparsi i due imputati immeritevoli delle maggiori mitigazioni ammesse dalla legge.

Udienze 25, 26, 27.

P. M. *Braida*. — *Difesa avv. Forni* Imputato Bazzan Antonio detto Gobo di Claut.

L'accusa è d'omicidio volontario, per avere nella mattina del 8 dicembre 1873 sul *terreno di Claut, località Breziol*, volontariamente e con intenzione di uccidere, inferto a Daniele Barzan, di lui zio, un colpo di accetta o di altro corpo contundente alla nuca fracassandogli le ossa craniali, e cagionandogli così la morte che seguì poche ore dopo; e di altro omicidio volontario per avere il 14 agosto 1875 nella località Chie dai Sas sul terreno di Claut, volontariamente e con intenzione di uccidere, inferti parecchi colpi col dorso di una accetta, e con altro corpo contundente al capo di Oliva Giuseppe, fracassandogli le ossa craniali, e causandogli così la immediata morte. — Il processo era stato un'altra volta portato all'udienza del 24 novembre p. p., — ma essendo sorti dubbi sulla integrità di mente dell'imputato — sopra domanda del difensore, la Corte lo aveva inviato per sottoporre Antonio Barzan ad osservazione medica per un periodo di tempo non inferiore ai tre mesi.

Gli illustri professori Berti dott. Antonio e Meneghini dott. Francesco, dopo lunghe

...si, dopo pazienti rilievi e prolungate ...zioni per oltre 5 mesi, nel 12 ... dichiararono essere l'imputato nel ...to del pieno e libero uso delle sue ... mentali.

...seguito a ciò fu rimandato davanti ... d'Assise ... prova dei due omicidii e delle circo... accessorie risultò stabilita per ... gli contadini da numeroso testimo... dalle perizie e dagli indizi seri con... che l'istruttoria seppe porgere. ... ... il P. M. nella ... arringa, con bastasi quanto ... tenuto conto del giudizio mentale ... il verdetto di colpabilità. ... difesa minuta, calma, dell'avv. Forni ... motivano di scuotere il convincimento ... sulla responsabilità dell'accusato ... il verdetto mitiutò il assoluzione ... ritanto alla forza delle prove raccolte. ... dunque dichiarato colpevole di ... gli omicidj, e valutate le attenuanti, ...nnato a 25 anni di lavori forzati.

...na visita alle sorgenti del ...enza, al bosco del Cansiglio e un'es... al Cimon della Palantina (Monte Ca...) è il titolo d'un opuscolo, edito dalla ...grafia G. Candeletti di Torino, e che si ... al prezzo di L. 1.50, del chiarissimo ...ssore nostro concittadino sig. Giovanni ...nelli. L'egregio Presidente della Sezione ...lmezzo del Club Alpino italiano ci ha ...rato il piacere di passare un'oretta ... bene leggendo il suo interessantissimo ... La descrizione è fatta con semplicità, chiarezza, e con uno stile brioso da in... alla lettura anche i meno propensi ... cose utili ed a quelle che si distaccano ... da que' libri cosidetti realisti, insulsag... che, oggi, pur troppo trovano il numero ...giore dei lettori. ... l'autore ci trasporta in un ambiente sano, ... alle acque e sopra i monti e dopo ... il suo libro ci lasciò confortati nel ... che ancora si trovano degli egregi che ... sollevarsi dalla vita ordinaria bramosi ... espirare un'aria pura, benefica, salutare. ... lavoro nulla perde delle sue attrattive ... le citazioni storiche e per le note, che ... sembrarono anzi utilissime rivelando molte cose che dai più sono ignorate. ... è dunque che noi facciamo vive e sin... congratulazioni all'ottimo nostro Prof. Marinelli per la sua instancabile operosità ... alpinista, per averci regalato un li... che si legge tutto d'un fiato e lascia ...ttore col dispiacere ch'esso sia finito ... presto.

Libro nero. Nel 31 luglio certo Can... Giovanni d'anni 15 da Carlino, che ...vasi come passeggiero sul trabaccolo del ...rone Turcato proveniente dall'Istria, ve... colpito da febbre perniciosa cardiaca ... renderlo cadavere in pochi istanti. Per ... fatto il naviglio fu messo fine a nuova ...sizione in contumacia. — Nel 3 corr. ... Pagavani Giuseppe di Sitogna, mentre ...vasi a Canale moriva lungo la strada ... colpo di apoplessia. — Le guardie di S. ... arrestarono certo M. A. ... furto; dichiararono in contravvenzione ... P. per schiamazzi notturni, e ... ... arrestarono un tale F. G. per furto. Furono dai RR. Carabinieri arrestati P. L. ... Ampezzo per questua; B. P., C. O., B. G. ... flagranza di furto di due forme di cacio ... danno di Bellina Antonio di Ospedaletto.

Istituto sordo-muti di Milano. ... Presidenza di questo Istituto ha pubbli... un avviso di concorso a favore di sordo... ...ti per il prossimo anno scolastico 1877-78. ... pensioni sono undici e mezza, parte a ... de' sordo-muti d'ambo i sessi di con... ...ione civile, e parte a favore di sordo-muti ... ambo i sessi poveri e di condizione non ...le. Le Istanze coi relativi documenti do... ...nno essere presentate a tutto il mese ... ...sto corr. alla Direzione del R. Istituto ... Milano, Via S. Vincenzo, N. 7.

E dalli con Antonelli! Un giovane ...uzzista pretende ancora egli essere figlio ... cardinale Antonelli, e vuol intentar ca... agli eredi di lui, allegando per prova ... egli abbia fin da fanciullo ricevuti 30 ... mensili pagatigli da un prelato a no... ... Siccome ... ...mento ... del segretario ... ...licano, egli crede di poter stabilire i di... ...ti di... eredità.

Ogni giorno una! Un tale colmo ... debiti che non pagava mai, esclamò un ...

— *Oh signore, concedetemi la grazia di* ...*vere almeno finchè io abbia pagati tutti i* ...*iei debiti!*

— *Caro mio*, gli osservò un amico, *tu* ...*iedi troppo a Dio* — *gli chiedi l'immor*...

Caterina Zamparo nata nob. But... ...nelli, dopo una penosa malattia di due anni, ...esta mattina spirava, lasciando nella più ...ofonda costernazione il marito ed i parenti ...tti.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE.

Bollettino settimanale dal 29 luglio al 4 agosto.

Nascite.

...ati vivi maschi 11 femmine 8
... morti » 2 » —
...sposti » — » 4 Tot. N. 26

Morti a domicilio.

Luigia Barbetti di Mattia d'anni 3 — Giuseppe Lavaroni di Pietro di mesi 7 — Angelo Franzolini fu Vincenzo d'anni 75, possidente — Giuseppe Collo fu Giovanni d'anni 55, agricoltore — Vittoria Tomat fu Pietro d'anni 30, att. alle occup. di casa.

Morti nell'Ospitale civile.

Pasquale Pezzutto fu Marco d'anni 24, agricoltore — Maria Mexitti di mesi 3 — Daniele Donfauli fu Daniele d'anni 27, agricoltore — Anna Olivo-Bacchetti fu Simeone d'anni 75, contadina — Marianna Quai fu Vincenzo d'anni 49, contadina — Maria Fadini-Giorgione di Luigi d'anni 28, att. alle occup. di casa.

Totale N. 11

Matrimoni.

Angelo Novelli agricoltore con Maria Cecchini, att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale.

Giuseppe Saccavini cordajuolo con Pasqua Modotto contadina.

COSE D'ARTE

Un' altro sonetto di Francesco Stecchetti. I ... di Olindo Guerini?

Era d'inverno: tardi, e sedevamo
Accanto al fuoco soli, imbarazzati;
E parlando del tempo arrossivamo
Come due collegiali innamorati.

Ella chinava gli occhi al suo ricamo,
Verso il soffitto io li tenea levati;
Non si direbbe, e più ci vedevamo
Meglio che se ci fossimo guardati.

Ed io pensavo — Sol per un sorriso
Ti darei dell'ingegno i fior più belli
E il sangue giovenil delle mie vene...

Quand' ella si levò, pallida in viso,
Mi cacciò le due man dentro ai capelli
E — senti — susurrò — ti voglio bene.

★

Il volume delle poesie di Arrigo Boito è uscito. L'edizione elegantissima appartiene all'ormai celebre *Biblioteca Elzeviriana* del coraggioso Casanova di Torino: è un volume di circa 200 pagine, metà delle quali occupate dal *Libro dei versi*, poesie varie — l'altra metà dalle due fantastiche leggende del *Re Orso* (*Orso vivo* — *Orso morto*).

POSTA DEL MATTINO

Dal Secolo:

Roma, 5. Si conferma la notizia che la squadra italiana debba partire sollecita per l' Oriente.

Il presidente del Consiglio, on. Depretis, si recherà a Stradella verso la metà d'agosto, e rimarrà assente da Roma parecchi giorni.

Alcuni deputati ebbero tuda formale assicurazione che la politica italiana sulla questione d'Oriente sarà conforme sempre ai principi di libertà, e che Depretis, Melegari e l'intero gabinetto considerano il principio per cui si combatte oggi in Bulgaria, identico a quello per il quale si pugnò a Magenta, a Solferino ed a Castelfidardo.

Parigi, 5. Secondo notizie pervenute al *Temps*, la Russia penserebbe a trar profitto dai Comitati panslavisti, che esistono tanto nell' interno del suo impero quanto all' estero. L'Austria però reagirebbe immediatamente.

L'esercito russo avendo ripreso l' offensiva, è imminente una grande battaglia a quaranta chilometri da Kars.

Vienna, 5. Secondo notizie pervenute telegraficamente da Simnizza, la cavalleria turca, inseguendo i Russi dopo la battaglia di Plewna, sarebbesi spinta fin nei sobborghi di Sistova, e la popolazione avrebbe cercato rifugio in Simnizza.

Dalla *Neue Freie Presse*:

Praga, 4. Da fonte slava abbiamo da Bukarest: Il corpo di Krüdener ha raddoppiato i suoi rinforzi per difendersi energicamente dai turchi che lo inseguono. Le alture al Sud di Sistowa sono occupate dai turchi.

Bukarest, 2. Al corpo del generale Gurko fu dai turchi tagliata interamente la linea di ritirata.

TELEGRAMMI

POLITICI

Suez, 3. — Arrivarono dai porti d' Italia i vapori *Australia* e *Bengala*, della Società Rubattino, diretti, uno per Bombay e uno per Calcutta.

Londra, 4. — Il *Times* dice che l'ammiraglio *telegrafò* a Portsmouth di preparare due trasporti per imbarcare 3000 soldati pel Mediterraneo.

Il *Morning Post* ha da Bukarest: L'adutto militare austriaco è partito da Biela con una missione confidenziale presso l' imperatore d' Austria.

Singapore, 4. — È giunto ieri il piroscafo *Batavia*, proveniente da Genova, e prosegue domani per Giava.

Alessandria, 5. — Il Kedive e Vivian firmeranno domani una convenzione per l' abolizione della tratta degli schiavi.

Parigi, 5. — Un dispaccio del *Temps* da Vienna, dice che, la Serbia prepara due corpi d'esercito che devono operare. La tendenza attuale dell' Austria, sembra diretta a non intervenire anche se la Serbia entrasse in azione. Questo cambiamento di politica sarebbe dovuto ai consigli della Germania.

DELLA GUERRA

Pietroburgo, 4. — Secondo la *Gazzetta di Pietroburgo* le forze turche sarebbero a Rustschuk e Silistria 50,000 uomini a Sciumla 60,000, a Viddino e Plewna 45,000; Suleyman ne comanderebbe 80,000.

Sukum Kalè, 3. — La squadra turca bombardò Tchamchira; i cannoni russi furono smontati. Imbarcò quindi 6,000 turchi la cui posizione era critica in seguito all' arrivo dei rinforzi russi e li sbarcò a Sukum-Kalè. Molte famiglie circasse si imbarcarono colla flotta turca per fuggire dalla vendetta dei russi. Quando gli imbarchi saranno terminati la spedizione turca del Caucaso si ritirerà.

Hobart ricevette l' ordine di prendere il comando di tutte le forze navali del Mar Nero.

Londra, 3. — La *Pall Mall Gazette* ha da Berlino:

Il Ministro della guerra russo ordinò che ogni corpo d'esercito, non ancora mobilizzato, fornisca all' esercito attivo una divisione da inviarsi immediatamente sul Danubio.

Erzerum, 2. — Quattordici battaglioni di fanteria, e tre batterie di campagna rinforzarono il centro russo. Melikoff prese l' offensiva da due giorni. I combattimenti continuano. Tergukassoff ricevette un rinforzo di cinque battaglioni, una batteria e un reggimento di dragoni. Una colonna russa marcia sopra Penpek.

Londra, 4. — Lo *Standard* ha da Biela 3; I russi abbandonaron Kazanlik. — Gurko sarà richiamato. Tutto il territorio occupato di là dei Balcani si sgombrerà. I russi conservarono soltanto il passaggio dei Balcani.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli 3: Redif pascià è moribondo.

Il *Daily News* dice che 6000 egiziani arrivarono a Costantinopoli. Smentisce che i turchi abbiano occupato Tirnova e che i russi abbiano occupato Plewna.

Il *Times* ha da Vienna che venticinque battaglioni turchi da Batum andranno a Varna.

Il *Daily Telegraph* annunzia che i russi dalla Dobruscia spediscono rinforzi a Sistova. I bulgari rivoltati cominciano a sostenersi.

Costantinopoli, 3. — Chakir pascià prende il comando del corpo di Reouf che fu richiamato a Costantinopoli. — Un telegramma del governatore di Adrianopoli annunzia che i bulgari insorti riunironsi sul villaggio di Atly nei dintorni di Tchirpan e furono battuti e dispersi dalle truppe. — Un telegramma del governatore di Filippopoli annunzia che la rivolta dei bulgari estendesi su parecchi punti specialmente a Karlovo ed a Atchokillisa. Le truppe spedite a Filippopoli liberarono anzitutto la popolazione dei mussulmani ed assediarono quei due borghi. Gli insorti Bulgari dopo breve resistenza si sottomisero.

Un telegramma da Suleyman calcola le perdite dei russi, nel combattimento di Eski Saghra a 2000 morti; molti bulgari sono prigionieri. I turchi ebbero 171 morti e 566 feriti.

Un telegramma di Mehemet-Alì conferma il combattimento delle avanguardie nei dintorni di Rasgrad favorevole ai turchi. Assicurasi che in seguito alla disfatta di Plewna, i russi concentrano il loro esercito. Metà opererà presso Plewna, Nicopoli, Sistova e l' altra lungo la Iantra.

Pietroburgo, 5. — È stata ordinata la mobilizzazione di tutta la guardia e di parecchie divisioni dell' esercito; la maggior parte delle guardie ed alcune divisioni recheransi immediatamente in Bulgaria; altre truppe si recheranno al Caucaso.

Costantinopoli, 5. — La Porta invitò i capi delle comunità cristiane ad organizzare una milizia composta di soli cristiani che debba cooperare colla gendarmeria al mantenimento della pubblica sicurezza. Reouf è arrivato.

Bukarest, 5. — Il rapporto di Gurko dice che i turchi di là dei Balcani massacrarono e seppellirono i cristiani anche vivi prima di sgombrare la città.

Londra, 5. — Il *Globe* ha da Sciumla 4: Mehemet Alì fu attaccato dai russi a Rasgrad ed ottenne un successo dopo due giorni di combattimento. I russi, ricevuti dei rinforzi, preparano un nuovo attacco.

Parigi, 5. — Il *Temps* ha da Atene 4: L' insurrezione della Candia aumenta; l'anarchia regna in Tessaglia e nell' Epiro.

Ragusa, 5. — Niksiki resiste malgrado un vivo bombardamento.

Pietroburgo, 5. — È pubblicato l' Ukase che chiama sotto le armi 188,600 uomini della riserva.

Pietroburgo, 5. — Il *Golos* annunzia che la dissenteria è scoppiata nel campo di Muktar pascià. — L' agente inglese Kembal partì da Erzerum in causa di divergenze con Muktar. — I due eserciti tengono le stesse posizioni.

CORRIERE DEGLI AFFARI

6 agosto.

Stato delle campagne. Continuiamo a dare lo stato delle campagne, facendo seguito al numero di sabato decorso.

Le uve appariscono scarse nelle provincie di Bari e di Catanzaro e scarse le olive nel Leccese. Sodisfacente può dirsi la condizione delle campagne nelle provincie di Bari di Caserta e di Cosenza.

Buono pure è lo stato delle campagne in Sardegna; nella provincia di Cagliari però fallì la fioritura dell' olivo.

Nell' isola di Sicilia, per eccessivi calori, le viti e gli olivi soffrirono, quasi da per tutto gravi danni; nella provincia di Palermo fu pure danneggiato il sommacco. In quella di Girgenti furono danneggiati soltanto gli ulivi, mentre le viti si conservarono in buone condizioni. Con vantaggio delle coltivazioni fu però avvertito in questi giorni in alcune provincie, in quelle di Catania e di Siracusa specialmente, un sensibile abbassamento di temperatura.

Relativamente al raccolto del frumento non giunsero ancora complete notizie: ma da quelle avute sin ora appariscono essere stato generalmente buono, ed in poche provincie mediocre. Assolutamente scarso risultò nelle provincie di Macerata e di Catanzaro.

Nel prezzo del granoturco si verificarono in varii mercati sensibili aumenti dovuti alla previsione di raccolto non buono ed alle aumentate richieste.

Il prezzo degli altri cereali, ed in special modo del frumento subì varie oscillazioni in molte piazze, e rimase stazionario in molte altre. In ribasso in alcuni mercati per esempio, in quelli di Venezia, di Lucca e di Campobasso ebbe invece notevole aumento in alcuni altri, come in quelli di Novara, di Genova, di Bari e di Palermo. Questo aumento però non si attribuisce a scarsità del raccolto, nè ad insufficienza dei depositi, nè al peggioramento nello stato delle campagne; ma bensì a vistose esportazioni per l'estero, specialmente per la Francia e per l' Inghilterra.

DISPACCI DI BORSA

LONDRA 4 agosto

Ing.	94.7/8 a 95.1/16	Spag.	11.— a 10.7/8
Ital.	69.— a 69.1/8	Turco	9.1/2 a 9.1/2

BERLINO 4 agosto

Austriache	407.50	Mobiliare	287.50
Lombarde	115.—	Rend. ital.	69.—

FIRENZE 4 agosto

Rend. ital.	76.32.1/2	Az. Naz. Banca	1950.—
Nap. d'oro (con.)	22.02	Fer. M. (con.)	338.—
Londra 3 mesi	27.60	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.30.—	Banca To. (n.º)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	634.—
Az. Tab. (num.)	800.—	Rend. it. stall.	—.—

PARIGI 4 agosto

3 0/0 Francese	70.92	Oblig. Lomb.	—.—
5 0/0 Francese	106.30	» Romane	229.—
Rend. ital. 5 0/0	69.40	Az. Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	146.—	C. Lon. a vista	25.12.—
Oblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.—
Fer. V. E. (1863)	227.—	Cons. Ingl.	95.1/10
» Romane	65.—		

VIENNA 4 agosto

Mobiliare	101.50	Argento	107.70
Lombarde	69.50	C. su Parigi	48.00
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	122.35
Austriache	245.25	Ren. aust.	66.60
Banca nazionale	812.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.53.1/2	Union-Bank	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VENEZIA, 4 agosto.

Rendita pronta 70.50 per fine corr. 70.65 Prestito Naz. completo 38.— e stallonato 35.80 Veneto libero 244.—, timbrato, 254.— Azioni di Banca Veneta 232.— Azioni di Credito Veneto 232.50

Da 20 franchi a L. 21.99

Bancanote austriache 223.—

Lotti Turchi 34.—

Londra 3 mesi 27.60 Francese a vista 110.25

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.97 a 21.99
Bancanote austriache	» 222.50 » 223.—

Per un fiorino d'argento da 2.39 a 2.40.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	753.7	753.2	754.1
Umidità relativa	55	49	60
Stato del Cielo	coperto	sereno	q. sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S.S.E	S.E	S.E
Vento (veloc.	10	0	3
Termometro centigrado	19.1	22.0	19.2

Temperatura (massima 24.1 (minima 17.4

Temperatura minima all'aperto 15.2

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Angelo Iuretigh *gerente responsabile.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 4 Agosto 1877.

Venezia	3	2	6	85	63
Bari	18	52	76	13	29
Firenze	31	60	44	50	64
Milano	41	58	47	52	13
Napoli	58	72	25	83	39
Palermo	64	89	8	88	2
Roma	72	41	33	78	80
Torino	11	3	46	76	48

ATTI GIUDIZIARJ ED AMMINISTRATIVI — INSERZIONI GRATUITE

(649)

(1 pubb.)

N. 835 II.

Distretto di Cividale — Comune di Povoletto

Avviso di Concorso

A tutto agosto p. v. è aperto il concorso [illegible] mente [illegible] nelle località e verso l'onorario, che pure in appresso si espongono.

a) Scuola in Savorgnano di Torre, Onorario annuo L. 550, compreso il decimo prescritto dall'art. I. Legge 9 Luglio 1876 N. 3250. Pagamento a scadenze trimestrali postecipate.

b) Scuola in Magredis, Ravosa, Onorario fisso, sistemizzato, compreso il decimo, L. 550 — Pagamento come sopra. — Siccome poi, in pendenza delle pra che dirette a provvedere le due affatto finitime Frazioni di una promiscua centrica località, a perfetta loro portata, l'istruzione — ora solo distinta per Sezione — viene, frattanto, alternatamente e quotidianamente impartita nelle dette Frazioni, così, per tale commendevole usanza, si corrisponde [illegible] al Docente un annua congrua gratificazione, che in addietro fu di L. 50, però di anno in anno subordinata a delibera del Comunale Consiglio, che può elevarne la misura.

Quelli, che fossero disposti ad aspirarvi, sono invitati ad insinuare le loro Istanze, debitamente documentate, al protocollo di questo Municipio, nel termine sopra fissato, anche osservate le prescrizioni di Legge in ramo bollo.

Povoletto, 28 luglio 1877.

Il Sindaco
Antonio della Rovere.

(650)

Il sottoscritto, quale procuratore delli nobili signori Pontotti Carlo Alberto ed Eleonora di Gio. Batta Cav. Pontotti fu Pietro, nonchè di quest' ultimo, tutti residenti in Padova, rende noto, che andrà a produrre istanza all'illustrissimo signor Presidente del Tribunale di Udine per la nomina di un perito, onde procedere alla stima della casa in mappa di Cividale al numero novecentonovantacinque, all' oggetto di promuovere la vendita all'asta della casa stessa contro i debitori precettati Scoziero Giovanni e Maria, conjugi di Cividale, e ciò tutto per ogni effetto di legge.

Udine, 31 luglio 1877.

Avv. Brosadola Pietro.

(646)

N. 13 Regi Acc. Ered.

La Cancelleria della R. Pretura del Mandamento di Gemona

fa noto

che l'intestata eredità di Cragnolini Pietro fu Mattia, decesso in Campo di Gemona nel 6 giugno p. p., venne accettata beneficiariamente nel Verbale il corrente da Girolamo fu Giuseppe Venturini detto Riz, pur di Campo di Gemona, pei minori da esso rappresentati Giacoma, Elisabetta, Mattia e Giuseppe del fu Pietro Cragnolini suddetto.

Gemona, 28 luglio 1877

Il Cancelliere
Zimolo.

(648)

Sunto di Citazione.

Ad istanza di Anna fu Giovanni Floram e di lei marito Giovanni di Giuseppe Specogna che interviene per la maritale autorizzazione possidenti di Pegliano con domicilio eletto in Cividale presso il loro Procuratore avvocato dott. Giovanni de Portis ed in Udine presso l'avvocato Canciani dott. Luigi; io sottoscritto Usciere cito il signor Giacomo Floram fu Stefano di Pegliano ora assente e d'ignota dimora a comparire avanti il R. Tribunale Civile e Correzionale di Udine nel giorno 14 agosto 1877 alle ore 10 antim. per ivi sentir giudicare

La formazione dell'Asse attivo e passivo delle sostanze abbandonate dalli fu Stefano q. Giacomo, Giovanni q. Stefano, e Michiele q. Giovanni Floram di Pegliano, e conseguente divisione delle sostanze stesse. — Rifuse le spese del giudizio.

Udine, addì 31 luglio 1877.

Fortunato Soragna *Usciere*.

(639)

(2 pubb.)

N. 510.

Comune di Sutrio

Avviso di Concorso

A tutto 15 settembre venturo è aperto il concorso ai seguenti posti d'insegnanti per l'anno scolastico 1877-1878.

a) Maestro pella scuola di Sutrio collo stipendio di L. 600 ed alloggio, ed è preferibile il Sacerdote.

b) Maestra pella scuola femminile di Sutrio, stipendio L. 430 ed alloggio.

Ad ambidue incombe l'obbligo della scuola serale.

Gli aspiranti presenteranno a questo Municipio e nel prefisso termine le istanze debitamente corredate.

Sutrio, 20 luglio 1877.

Il Sindaco
G. Batta Marsilio

Il Segretario
P. Doronza

(643)

(1 pubb.)

Sindaco del Comune di Pozzuolo del Friuli

Avviso

A tutto settembre p. v. è aperto il Concorso al posto di Mammana Condotta di questo Comune, coll'annuo stipendio di L. 200. — per la sola classe povera.

Le aspiranti produrranno a quest' Ufficio Comunale entro il surricordato termine la rispettiva domanda corredata dei seguenti documenti in bollo a legge:

a) Fede di nascita;

b) Attestato Medico di sana fisica costituzione;

c) Certificato di penalità di recente data.

d) Patente d'idoneità.

La nomina è di spettanza del Comunale Consiglio.

Dall' Ufficio Comunale
Pozzuolo il 28 luglio 1877.

Il Sindaco
Dr. Giusl. Lombardini.

(644)

(2 pubb.)

Estratto di Bando

Il sottoscritto quale procuratore di Lorenzo Gennari di Portogruaro, rende noto come all'udienza del giorno [illegible] settembre 1877 nel R. Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone avrà luogo la rivendita delle realità qui sotto scritte in pregiudizio di Scalton Anto[nio] fu Gio. Batta di Pinzano avvertendo come la vendita seguirà in un sol lotto sul dato dell'offerto prezzo di L. [illegible] previo deposito del decimo e delle spese quali ultime son preventivate in L. [illegible] e come tutti i creditori iscritti dovranno nel termine di giorni trenta dalla notificazione del bando insinuare le loro domande di collocazione diretta all'Ill.mo sig. Giudice Giovanni Franceschi Zucc[illegible] delegato alla formazione dello Stato di graduazione.

Realità da vendersi nel Comune Censuario di Spilimbergo

N. 1810, arat. arb. vit. di pert. 5[illegible] rend. L. 15.70, n. 2049, arat. arb. [illegible] di pert. 11.42, rend. L. 21.10, n. 20[illegible] a, arat. arb. vit. di pert. 16.97, rend. l. 35.81, n. 2284, arat. arb. vit. di pert. 3.66, rend. l. 11.09, n. 2407, arat. a[rb.] vit. di pert. 26.25, rend. l. 58.70, n. 3[illegible] aratorio di pert. 0.89, rend. l. 1.16, [n.] 1841, prato di pert. 4.74, rend. [illegible] n. 1844, prato di pert. 40.08, rend. l. [illegible] n. 1923, prato di pert. 22.82, rend. l. [illegible] n. 2127, prato di pert. 3.87, rend. l. [illegible] n. 2401, corte di pert. 0.21, rend. l. 0[illegible] n. 2405, X, Casa urbana di pert. 0[illegible] rend. l. 15.89, n. 2423, orto di pert. 0[illegible] rend. l. 0.62, n. 2409, orto di pert. 0[illegible] rend. l. 0.43, n. 2434, Casa di pert. 0[illegible] rend. l. 21.91, n. 3190, prato di pert. [illegible] rend. l. 0.84, n. 399, *b)* Ghiaja nuda [di] pert. 2.32, rend. l. —.—, n. 2020, 2[illegible] 3621, *b*, Pascolo di pert. 25.06, rend. l. 3.00.

Totale pert. 164.04, rend. l. 245,[illegible]

Avv. Edoardo Marini

INSERZIONI A PAGAMENTO

Udine 1877, Tip. Jacob e Colmegna.